

# **IL PIANO DELLE ATTIVITA'**

La realizzazione dei processi di insegnamento apprendimento si persegue attraverso un'oculata organizzazione di tempi, spazi, raggruppamento di alunni ed un'opportuna scelta di soluzioni didattiche per ottenere efficaci interventi formativi rispondenti alle specifiche azioni di individualizzazione e personalizzazione. Possiamo descrivere questo complesso processo attraverso la scansione di opportune fasi di intervento.

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICO CURRICULARE (Riunioni di coordinamento per Indirizzo, Asse/Area)**

Nella prima fase dell'anno scolastico l'Istituto è impegnato in un'attività che prevede la revisione/elaborazione delle programmazioni disciplinari e la progettazione delle Unità Didattiche di Apprendimento (UdA).

Le attività di elaborazione/revisione di programmazioni ed UdA, sono condotte in ottemperanza alle linee guida del Ministero in ordine alle competenze e ai risultati di apprendimento da promuovere nell'ambito dei quattro assi culturali delle aree generali e di indirizzo (Dlgs 87/2010, Dlgs 88/2010, DPR 61/2017). Le competenze trasversali sono poste in relazione a quelle degli assi culturali, alle abilità, ai saperi essenziali e alle attività correlate.

Le riunioni sono coordinate dalla Dirigente scolastica che partendo dalle analisi dei punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e dei Rischi/opportunità dei contesti indica le linee guida e chiede proposte e pareri per la loro attuazione.

Le sigle L, SC, ST ed M stanno per linguistico, scientifico tecnologico, storico sociale e matematico e sono adoperate nei documenti delle programmazioni, ogni volta che si vuole far riferimento alle competenze degli assi culturali corrispondenti. La sigla T è invece adoperata per indicare le competenze trasversali (competenze chiavi di cittadinanza).

Ciascuna programmazione disciplinare è articolata in termini di abilità e saperi essenziali. Le abilità sono le dimensioni attraverso cui è possibile promuovere, constatare e valutare le competenze degli assi culturali. È possibile notare come a ciascuna delle competenze degli assi, contrassegnate dall'opportuna sigla, vengano a corrispondere diverse dimensioni o abilità a loro volta sviluppabili utilizzando i saperi essenziali. I saperi essenziali rappresentano le conoscenze opportunamente scelte dai docenti e indicate delle Linee Guida fornite dal Ministero in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, in ordine allo sviluppo delle programmazioni didattico curricolari.

La progettazione per competenze, integrata per le discipline affini in prima istanza quindi per tutte quelle del curricolo, permette:

- l'utilizzazione delle conoscenze come strumenti operativi, utili e determinanti ai fini del raggiungimento delle competenze;
- la riduzione della forbice temporale che spesso viene a determinarsi tra le programmazioni delle diverse discipline in relazione a tematiche comuni;
- la ottimizzazione di tempi e risorse;
- la condivisione tra i docenti di idee, di strategie didattiche, di formalismi comunicativi tra docente e discente.

I documenti, prodotti dai docenti delle diverse discipline in collaborazione tra loro, nell'ambito dei Dipartimenti dei diversi Assi/Aree, rappresentano la guida per la realizzazione degli interventi formativi. Essi sono poi pubblicati sul sito web della scuola per permetterne la condivisione tra i

docenti, gli alunni e le famiglie. I documenti della programmazione rimangono validi fino alla realizzazione delle versioni modificate e/o integrate.

Nell'ambito dei dipartimenti e con l'efficace supporto delle funzioni strumentali, dei referenti di disciplina si elaborano le UdA. Esse rappresentano segmenti del percorso formativo utili strumenti per la promozione delle competenze di cittadinanza.

## **ACCOGLIENZA**

Per le classi prime sono programmati incontri con i genitori di tutti gli alunni della Dirigente scolastica coadiuvata dai Coordinatori di Indirizzo e dalle FS per la didattica digitale, FS per i sistemi hardware e software, FS Sistemi Informatici per la didattica, al fine di illustrare il regolamento di istituto e la didattica digitale e procedure alla stipula del Patto di corresponsabilità

Sono programmati incontri individuali della Dirigente scolastica con i genitori degli allievi Disabili e egli allievi con BES al fine di acquisire informazioni utili all'individuare e alla definizione delle azioni da realizzare con il supporto della FS sostegno agli allievi disabili e con la FS allievi con BES. La fase di accoglienza è generalmente della durata di quattro settimane e rappresenta un momento estremamente importante soprattutto per le classi prime. Gli alunni di queste classi sono in una delicata transizione, tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado, che vede l'inizio di nuove relazioni interpersonali sia tra docente e discente, sia tra gli allievi stessi che sono condotti a formare un nuovo gruppo classe. Va inoltre considerato che le classi del biennio sono attualmente al centro di un cambiamento radicale della didattica, fortemente innovativo, che prevede l'utilizzo ampio e strutturale delle nuove tecnologie e di tutte le nuove forme di comunicazione che il web consente. Gli allievi di queste classi utilizzano libri digitali, open book fruibili attraverso l'uso di computer portatili e tablet in modalità off line e di piattaforme on line che consentono la fruibilità di numerosi materiali utili all'apprendimento/approfondimento delle tematiche trattate, la creazione di classi virtuali e la condivisione di documenti on line. Anche questo aspetto rappresenta motivo di grande cambiamento per gli allievi in ingresso e quindi oggetto di grande attenzione da parte dei docenti.

### ***L'unità di apprendimento per l'accoglienza***

I docenti nella fase di accoglienza realizzano una unità di apprendimento dedicata che prevede la valutazione della situazione in ingresso dal punto di vista delle conoscenze e delle abilità, connesse alle competenze trasversali attraverso svariate modalità. In particolare i test di ingresso sono elaborati dai docenti per aree disciplinari e sono comuni a tutte le classi prime.

La somministrazione dei test soprattutto nelle classi prime si pone anche l'obiettivo di evidenziare la presenza di alunni DSA al fine di consentire ai Consigli di classe di programmare azioni compensative e dispensative

Lo sviluppo della UDA di accoglienza prevede tra l'altro l'illustrazione de:

- il regolamento della raccolta differenziata dei rifiuti a scuola
- il patto di corresponsabilità scuola, genitori e allievi (allegato 11)
- il regolamento di Istituto in particolare per quanto concerne assenze, ritardi e giustifiche, utilizzo corretto degli strumenti informatici, cyberbullismo
- le norme di sicurezza e il piano di evacuazione dell'istituto in caso di situazioni di emergenza

Per gli allievi delle classi successive alle classi prime, il periodo di accoglienza si traduce in una fase di recupero di conoscenze e abilità pregresse utili a valutare la situazione iniziale della classe in relazione alle competenze da raggiungere per ogni singola annualità.

### ***L'analisi socio motivazionale***

Molto importante risulta l'analisi socio motivazionale delle classi condotta attraverso un test elaborato dai docenti di psicologia del nostro istituto. Il test viene somministrato agli allievi in formato digitale che consente una più agevole raccolta dei dati. I risultati dei test sono resi disponibili on line attraverso la condivisione di opportune cartelle create con la piattaforma Google drive ai relativi consigli di classe. Essi rappresentano un utile strumento diagnostico, insieme agli esiti dei test di ingresso disciplinari e alle osservazioni dei docenti, nella fase di definizione della situazione iniziale della classe.

L'analisi socio motivazionale si pone anche l'obiettivo di individuare eventuali alunni con Bisogni educativi speciali causati dalla deprivazione sociale, culturale o economica dei contesti di provenienza.

### ***Incontro scuola Famiglia***

La fase di accoglienza si conclude con il primo incontro Scuola Famiglia che ha lo scopo di comunicare i risultati delle osservazioni dei docenti relativamente al gruppo classe e condividere con le famiglie le linee di indirizzo del percorso formativo.

In questo incontro si svolgono le operazioni di elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

## **SVILUPPO DEL I PERIODO DELL'A.S.: IL PENTAMESTRE**

### ***Il percorso formativo***

Nel mese di ottobre si realizzano i consigli per classi parallele presieduti dalla Dirigente scolastica durante i quali si discutono i risultati della fase diagnostica di accoglienza. I docenti dei consigli di classe riportano i risultati delle opportune prove rivolte agli alunni in fase di accoglienza per la valutazione delle competenze trasversali di riferimento per le diverse annualità. Questi risultati insieme all'analisi socio motivazionale della classe permettono di individuare le carenze e quindi le modalità migliori per colmarle.

L'articolazione del percorso formativo si realizza attraverso le UdA, in cui l'allievo ha una parte attiva volta a risolvere situazioni problema, attraverso fasi di acquisizione di informazioni, di allenamento, di integrazione e quindi di elaborazione della soluzione. I consigli di classe individuano una o più situazioni problema da sottoporre agli allievi quali utile pretesto per la motivazione allo studio. La valutazione del raggiungimento dell'obiettivo è realizzata attraverso una prova esperta che permette all'allievo di integrare saperi ed abilità.

Per le classi prime dell'Istituto Professionale per entrambi gli indirizzi attivi: Servizi commerciali e Servizi per la Sanità e per l'assistenza sociale, la programmazione didattica persegue il principio della personalizzazione così come indicato dal DPR 61/2017. Per tale motivo saranno pianificate, programmate e realizzate più UdA, dalla cui valutazione scaturiranno i crediti da attribuire agli allievi. Questi contribuiranno alla valutazione sommativa. Per le restanti classi della scuola il percorso formativo prevede una sola UdA transdisciplinare. Questa corrisponde per le classi di triennio al progetto ASL.

Al percorso formativo contribuiscono tutte le attività, sia curricolari sia extracurricolari che realizzano gli obiettivi che la scuola si pone per il miglioramento continuo degli esiti.

In altri termini lo studio non è finalizzato solo alla acquisizione dei saperi essenziali previsti dalla programmazione, ma alla risoluzione di problemi movimentando tutte le risorse dell'individuo, anche acquisite in contesti informali e non formali.

Partire da situazioni problematiche concrete, le cui soluzioni possibili siano coerenti con l'evoluzione della capacità dell'allievo, rappresenta un'azione didattica inclusiva che può contribuire a sostenere l'istituzione scolastica nell'arduo compito di dare una risposta educativa individualizzata e personalizzata.

L'obiettivo che si intende raggiungere con l'intervento formativo è, dunque, quello di innescare negli allievi un processo di ricerca delle modalità che, in relazione alle proprie capacità e risorse, possono essere applicate per risolvere la situazione problema, sollecitando una vera esperienza di crescita personale.

Tutti i percorsi formativi programmati dai consigli di classe, si concretizzano nella realizzazione di un prodotto finale che rappresenta la soluzione individuata dall'allievo della situazione problema e contribuendo al portfolio dell'alunno potranno essere inseriti nel CV.

Durante il consiglio di classe di novembre presieduti dalla Dirigente scolastica avviene la concertazione del percorso formativo con i rappresentanti della componente genitori e della componente alunni, al fine di condividere obiettivi, strumenti e modalità di azione e raccogliere proposte. La progettazione del percorso formativo è un documento dinamico che può arricchirsi durante l'anno per l'adesione a proposte progettuali nazionali e internazionali, a corsi PON, a Stage presso aziende, a concorsi, a percorsi di alternanza scuola lavoro, a visite guidate e viaggi di istruzione, a collaborazioni con enti pubblici e privati del territorio.

### ***Le metodologie didattiche***

La ricerca di informazioni, la comprensione delle stesse, l'utilizzo di queste per generare idee e quindi la promozione delle abilità tese a mettere in pratica queste nuove idee, costituiscono il processo che il consiglio di classe tutto, deve essere in grado di orientare, supportare e promuovere. Le discipline rappresentano allora gli strumenti che i nostri alunni debbono adoperare per risolvere il problema. Le stesse discipline pur parlando linguaggi diversi, ruotando su saperi diversi e promuovendo competenze a volte diverse, operano congiuntamente per condurre all'acquisizione delle competenze trasversali programmate.

La didattica laboratoriale consente per il suo elevato grado di interattività di rapportarsi in maniera attiva a quella che è la competenza dell'osservazione, della traduzione di questa in domande-problema e nella risoluzione del problema. Essa fa un uso abituale dei laboratori. L'uso della lavagna interattiva multimediale, quale strumento di supporto all'attività didattica, delle classi virtuali, della piattaforma Europa Digital School, dei libri digitali Book in Progress, vede progressivamente le nuove tecnologie e i contenuti digitali, trasformarsi sempre più da agenti strumentali ad agenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dunque alla progettazione didattica. La LIM e le risorse digitali sono utili a ridurre la differenza tra concetti astratti e problematiche reali perciò permettono alla lezione di diventare un laboratorio per la co-costruzione di conoscenze attraverso un apprendimento di tipo collaborativo. Il cooperative learning permette la promozione delle competenze sociali, estremamente importanti per la formazione della persona ed utili per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

### ***Il ruolo del docente esperto per il sostegno***

Il Consiglio di classe sulla base delle indicazioni del GLI e del docente esperto provvede alla elaborazione del Piano didattico degli allievi diversamente abili. La progettazione didattica dovrà evidenziare le competenze “Ponte” sulle quali costruire gli interventi personalizzati e le metodologie da utilizzare.

Il Piano potrà prevedere anche l’individuazione di obiettivi “differenziati” in alcune discipline.

Nei casi in cui la disabilità non consenta l’acquisizione di competenze coerenti con i profili professionali in uscita dovrà essere elaborato un percorso che consenta lo sviluppo dei livelli di padronanza, autonomia e socializzazione. Per gli alunni del secondo biennio e dell’ultimo anno dovrà prevedere anche eventuali adattamenti dei percorsi di ASL.

Tutte le scelte dovranno essere condivise con la famiglia operando, quando necessario i necessari raccordi con le strutture sanitarie competenti.

### ***Il ruolo del docente tutor per gli allievi con BES***

Il Consiglio di classe sulla base delle indicazioni del GLI e del docente tutor per gli allievi con BES provvede alla elaborazione del Piano didattico personalizzato. La progettazione didattica dovrà individuare gli interventi personalizzati e le metodologie da utilizzare (strumenti compensativi e dispensativi).

Il Piano potrà prevedere anche l’individuazione di obiettivi “differenziati” in alcune discipline. Per gli alunni del secondo biennio e dell’ultimo anno dovrà prevedere anche eventuali adattamenti dei percorsi di ASL.

Tutte le scelte dovranno essere condivise con la famiglia operando, quando necessario i necessari raccordi con le strutture socio sanitarie competenti.

### ***La valutazione infrapentamestrale / Incontri Scuola Famiglia***

La prima parte del pentamestre si conclude con i Cdc presieduti dalla DS per la valutazione del percorso formativo o di ASL e degli allievi (che i docenti consegnano ai genitori durante gli incontri scuola famiglia dedicati). I genitori hanno la possibilità di seguire l’andamento scolastico dei propri figli attraverso la consultazione del registro elettronico, avendo ricevuto dalla scuola le apposite credenziali di accesso.

### ***Prove di prestazione per classi parallele di fine pentamestre (Compito di prestazione, prova di competenza di breve durata)***

Le prove di prestazione sono predisposte per indirizzo, per classi parallele e per tutte le discipline dai coordinatori di dipartimento e dai referenti di disciplina coordinati dalla DS.

Per la valutazione di tutte le tipologie di prova si utilizzeranno le rubriche di valutazione degli apprendimenti riportate nell’allegato 13 al PTOF.

Per le classi prime dell’Istituto Professionale, Servizi Commerciali e Servizi per la Sanità e l’assistenza sociale, sono previste prove esperte al termine di ogni UdA.

Per le restanti classi le prove di prestazione previste per il pentamestre, possono rispondere seguenti tipologie.

Per le discipline per le quali è prevista la prova scritta (almeno due prove scritte, una per ognuna delle seguenti tipologie):

- Compito con tipologia a scelta

- Compito di prestazione (secondo uno schema condiviso dai coordinatori di indirizzo, di Asse/Area e dai referenti di disciplina).

Per le discipline per le quali non è prevista la prova scritta (una a scelta tra le tipologie indicate):

- Compito di prestazione (secondo uno schema condiviso dai coordinatori di indirizzo, di Asse/Area e dai referenti di disciplina)
- Prova di competenza di breve durata tipologia Invalsi per le scienze integrate

### ***Simulazione prove Invalsi***

Agli allievi delle classi seconde di ciascuno degli indirizzi dell'istituto è proposta come modalità di verifica del pentamestre sia per italiano, sia per matematica anche la simulazione delle prove Invalsi che saranno elaborate dai docenti del biennio coordinati dai referenti di disciplina (Italiano e matematica).

### ***Simulazione esame di stato***

In attuazione del DPR 62/2017 l'Esame di Stato risulta modificato. Per questo motivo gli allievi sono orientati attraverso dei seminari di formazione e informazione, ad affrontare in maniera consapevole questa importante tappa del percorso formativo.

I docenti delle classi V proporranno agli alunni prove scritte della medesima tipologia prevista dalle linee guida relative all'attuazione dei nuovi Esami di Stato .

### ***Scrutini /Incontri Scuola Famiglia***

I consigli di classe valutano la condotta, i risultati di apprendimento nelle singole discipline raggiunti sulla base delle griglie allegate (vedi allegati 4,6).

La valutazione è espressa con **voto unico** ed è quindi consegnata e discussa con i genitori durante gli incontri scuola famiglia dedicati.

I Consigli di classe definiscono gli interventi compensativi necessari per consentire agli allievi il recupero.

## **SVILUPPO DEL II PERIODO DELL'A.S.: IL TRIMESTRE**

### ***Prove di prestazione per classi parallele di fine trimestre***

Le prove da somministrare agli alunni , correggere e consegnare ai fini della valutazione finale per il trimestre sono: prova esperta e prodotto finale.

**Le prove di prestazione** di fine trimestre o di fine UdA per le classi prime del Professionale, coinvolgono tutte le discipline su tematiche pluridisciplinari, debbono essere coerenti con i percorsi formativi per il I Biennio e con l'ASL per il II biennio. Vengono predisposte per classi parallele e per tutte le discipline dai coordinatori di dipartimento e dai referenti di disciplina coordinati dalla DS. Per l'ultimo anno i docenti del V anno elaborano una sola prova per disciplina per classi parallele e per indirizzo, tipologia Esame di Stato.

Per la valutazione di tutte le tipologie di prova si utilizzeranno le rubriche di valutazione degli apprendimenti riportate nell'allegato 13 al PTOF. Per la valutazione delle simulazioni delle prove di

esame, si farà riferimento alle nuove griglie di valutazione delle prove dell'Esame di Stato, non appena saranno rese pubbliche dal MIUR.

**Il prodotto** è il lavoro individuale o di gruppo, pluridisciplinare da consegnare al termine del trimestre. I docenti di tutte le discipline dovranno indirizzare gli alunni, supportare il lavoro di ricerca e produzione degli elaborati da inserire nella modalità di presentazione prescelta, valutare l'elaborato esprimendo la valutazione sia in riferimento all'allegato 7 al PTOF.

I Cdc segnaleranno nello scrutinio finale i due prodotti che parteciperanno al concorso "Il Miglior prodotto"

### ***Classi V***

I docenti del V anno proporranno agli alunni due prove scritte (tipologia Esame di Stato).

### ***Simulazione prove Invalsi***

Agli allievi delle classi seconde di ciascuno degli indirizzi dell'istituto è proposta come modalità di verifica del trimestre sia per italiano, sia per matematica, la simulazione delle prove Invalsi.

### ***Scrutini finali***

I consigli di classe valutano i risultati di apprendimento nelle singole discipline e della condotta, raggiunti alla fine dell'anno scolastico. Per gli alunni BES la valutazione verrà effettuata sulla base della programmazione individualizzata.

## **ATTIVITÀ ESTIVE**

### ***Attività di recupero estive***

Ai fini del recupero delle carenze formative accertate durante gli scrutini finali, che comportano la sospensione del giudizio, la scuola supporta l'autonoma preparazione degli allievi organizzando attività di sportello didattico durante i mesi di giugno/luglio. A questi seguono le prove scritte per tutte le discipline per la verifica del recupero (settembre).